

***"A seguito della denuncia delle OO.SS. della Polizia di Stato di Verona, la problematica delle carenze di giubbotti antiproiettile in Questura approda in Parlamento" .... l'articolo stampa de:***

# L'Arena

**del 24 febbraio 2011**

## **SICUREZZA POLIZIOTTI.**

**Il deputato del Pd chiede al ministro Maroni di investire 25mila euro per la questura di Verona**

# **I giubbotti leggeri restano un sogno**

**I «sottocamiciali» agevolano i movimenti - Testa denuncia «La Mobile ne ha tre»**

Il deputato veronese del Pd Federico Testa scende in campo per i poliziotti e presenta un'interrogazione sui loro giubbotti sottocamiciali, quelli leggeri che possono appunto essere messi sotto la camicia.

«Pare che a causa dei fondi limitati per gli equipaggiamenti, i poliziotti in servizio a Verona dispongano di un limitatissimo numero di giubbotti antiproiettile "sottocamiciali", che possono essere indossati sotto gli indumenti senza che se ne noti la presenza, e che, soprattutto, diversamente da quelli tradizionali, consentono libertà di movimento a bordo dei veicoli di servizio. Una situazione grave al punto che negli altri reparti della Polizia di Stato della provincia di Verona, impegnati quotidianamente per la nostra sicurezza, non solo non sarebbe disponibile alcun giubbotto sottocamiciali, ma addirittura i giubbotti in dotazione, di vecchia generazione e quindi affetti dai vizi segnalati, sarebbero scaduti di validità, essendo il materiale protettivo soggetto a naturale decadimento», scrive Testa nella sua interrogazione.

«Peraltro, questi giubbotti tradizionali irrigidiscono il tronco di chi lo indossa, rivelandosi un pericoloso impedimento nelle fasi più delicate degli interventi. Quelli sottocamiciali non solo tutelano bene, ma possono essere usati anche in particolari servizi investigativo - operativi, perché consentono ai poliziotti in abiti civili di eseguire pedinamenti ed appostamenti nei quali non può essere escluso anche un eventuale conflitto a fuoco».

Il deputato ricorda quanto accaduto un mese fa.

Una sparatoria avvenuta in provincia di Modena nel corso della quale è deceduto uno dei rapinatori che gli uomini della squadra Mobile della questura di Verona, grazie ad intercettazioni telefoniche, sapevano avrebbe tentato di commettere una rapina. I circa dieci poliziotti della questura di Verona, che date le circostanze dovevano necessariamente indossare abiti civili e dissimulare la loro presenza sul luogo dell'appostamento, «disponevano di soli sei giubbotti antiproiettile sottocamiciali».

Aggiunge il deputato: «Pare che in realtà la squadra Mobile disponga di soli tre giubbotti, mentre gli altri tre erano stati chiesti in prestito alla Digos, che li utilizza ordinariamente per le scorte ai politici. Il costo dei giubbotti antiproiettile sottocamiciali, che tra l'altro vengono indossati anche dalle personalità più esposte a rischio attentati e dalle loro scorte, varia in una forbice compresa all'incirca tra i 700 e i 2.000 euro. Dotare, quindi, la questura di Verona con almeno una ventina di questi modelli comporterebbe un impegno di spesa decisamente contenuto, nell'ordine approssimativo di una somma che può essere stimata intorno ai 25 mila euro». A.V.

